

Rosanna Lambertucci

Ha intervistato

Il Prof. WILLY PASINI

Psichiatra, Sessuologo

Prof. Willy Pasini, la maggior parte degli uomini affronta l'intervento alla prostata in maniera negativa per la paura che questo possa influenzare la sfera della sessualità?

Con le nuove tecniche chirurgiche la sessualità resta intatta, il problema è legato invece al desiderio sessuale che non è da confondere con un aspetto puramente funzionale –grazie alle nuove tecniche chirurgiche- ma PSICOLOGICO dovuto alla malattia in se.

Una persona che sa di avere o di convivere con un cancro va incontro ad un forte stress psicologico, ad una depressione legata alla sua esistenza nella complessità. Di tutto ciò ne risente naturalmente il desiderio sessuale che viene a venire meno.

Lei afferma che, dal punto di vista sessuale, la prostata è utile alle donne piu' che all'uomo. Ci spiega perché?

Perché il famoso Punto G nelle donne non è altro che un residuo prostatico presente nelle donne... Il punto G, evidenziato per la prima volta da Grafenbergh, a cui deve il suo nome, è una piccola protuberanza di consistenza spugnosa che si trova sulla parete anteriore della vagina, dietro l'osso pubico, a un'altezza di 2-4 centimetri dall'ingresso vaginale. E' una zona molto sensibile perché ricca di terminazioni nervose, capace anche di innescare l'orgasmo e, in alcuni casi, l'eiaculazione femminile.

Ma la mancanza di desiderio si può curare?

Sicuramente sì. Per riaccendere il desiderio in un uomo la donna deve essere molto attenta a capire quale senso ha questo uomo. Per esempio se in un uomo è molto sviluppato il senso olfattivo è importante che la sua donna si metta un giusto profumo e non un provocante reggiseno a balconcino.....e così viceversa. La comunicazione nella coppia è molto importante.